

Rapporto Cedites - L'RFId avanza nella filiera italiana del fashion

Il settore tessile-moda si conferma ancora una volta come uno dei più promettenti ambiti di applicazione per le tecnologie RFId, come dimostrano i numerosi progetti più volte presentati in questa rubrica e l'interesse mostrato da diversi attori quali fornitori di tecnologia, enti e associazioni di categoria, Università e laboratori di ricerca. Un'ulteriore conferma viene dalla seconda edizione dell'Insider Report su "La Diffusione delle Tecnologie a Radiofrequenza nella Filiera Italiana del Fashion" che presenta un'analisi dello stato di diffusione delle tecnologie RFId nel Fashion. Il rapporto presenta i risultati di un'indagine qualitativa svolta da Cedites, Centro Studi per la Divulgazione della Tecnologia e della Scienza, in

collaborazione con Aton, tra agosto e ottobre 2010 raccogliendo opinioni, giudizi e criticità dei principali soggetti coinvolti nel settore. Dall'indagine emerge come i primi anelli della filiera interessati da un consolidamento della tecnologia siano la distribuzione e il retail mentre, pur essendo ancora lontano da uno sviluppo di massa, lo stato di adozione e l'interesse generale verso l'RFId sia in crescita anche fra le aziende che si occupano di confezionamento e trasformazione. In generale inoltre si assiste ad un ridimensionamento delle preoccupazioni legate al tema della privacy, fenomeno derivante in gran parte dall'aumento della consapevolezza sulle reali implicazioni di tale tecnologia.

Nel parco naturale Veglia Devero si passeggia guidati dall'RFId

Il Parco Naturale Veglia Devero è un'area protetta di oltre 8.500 ettari, a un'altitudine compresa tra i 1600 ed i 3553 m s.l.m., che si estende nei comuni di Varzo, Trasquera, Crodo e Baceno (Verbania) lungo il confine con la Svizzera. Il parco è stato creato per conservare il ricco patrimonio floristico e faunistico dell'area e per favorire lo sviluppo sostenibile per le popolazioni di montagna: tra le attività svolte con questa mission figura anche la sentieristica, ossia la predisposizione di appositi percorsi che permettano la scoperta delle bellezze del parco, con un'interazione costruttiva tra il visitatore ed il contesto naturalistico. All'interno del progetto di pianificazione gestionale, riqualificazione e divulgazione ambientale nelle ZPS (Zone di Protezione Speciale) dell'alta Val d'Ossola, finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Piemonte e inserita nel più ampio sistema europeo di aree tutelate Rete Natura 2000, il parco ha implementato un sistema RFId che supporta il visitatore nella fruizione di tali



percorsi, agevolandone l'accesso anche a disabili (es. ipovedenti) e sensibilizzando i visitatori sui temi della conservazione della biodiversità. Ad oggi il sistema è presente nel percorso di circa 2 km della Piana di Devero, usufruibile in tre lingue (italiano, inglese e tedesco). La soluzione adottata, il sistema Didà di Demetra, azienda brianzola che opera nel settore dei servizi per il verde e l'ambiente, si basa su tag attivi disposti in cippi di legno presso una serie di punti di interesse lungo il percorso: quando il visitatore, dotato all'ingresso del parco di un terminale RFId facilmente trasportabile all'ingresso del parco, si avvicina al punto di interesse entro un raggio di 10 metri si avvia in automatico il relativo commento sonoro e visivo, guidando l'ospite nella visita. La scelta di basare il sistema sulla tecnologia RFId risiede proprio nella possibilità di avviare il commento anche a relativa distanza dal punto di interesse, riducendo nel contempo la necessità di "intervento" da parte del visitatore al minimo.